



**I Corso di Formazione Alpinistica Continua
Valle Orco – 14-16 maggio 2021**

**** *** ****

a cura di Lorenzo Romanengo

**** *** ****

Torre di Aimonin

La Torre di Aimonin è ben visibile dall'abitato di Noasca. Ha una vaga forma trapezoidale con, ben evidente sul lato destro, un grosso pilastro quasi rettangolare.

Le caratteristiche di questa falesia ci hanno permesso di lavorare sulle tecniche di assicurazione con protezioni veloci e sull'arrampicata in fessura su granito.

**** *** ****

Via dello Spigolo

Località: Noasca (TO)

Esposizione: Sud

Quota di partenza: 1062 m

Quota di arrivo: 1374 m

Dislivello: 165 m (di arrampicata)

Difficoltà: V, VI+

Caratteristiche: La via dello Spigolo venne aperta da Alberto Re ed Aldo Bonino nel maggio del 1973. Tutte le soste sono attrezzate a spit, mentre lungo i tiri si trovano solo alcuni chiodi.

Necessari nut e friend da 0.2 a 3 e uno di misura 5 o 6 per la fessura del quarto tiro.

Discesa in corda doppia lungo la via.

**** *** ****

Pesce d'aprile

Località: Noasca (TO)

Esposizione: Sud

Quota di partenza: 1062 m circa

Quota di arrivo: 1374 m circa

Dislivello: 165 m (di arrampicata)

Difficoltà: V, VI

Caratteristiche: La via Pesce d'aprile è un itinerario storico di grande bellezza, il primo che venne tracciato su questa parete. Rimane tutt'oggi una delle vie più ripetute della valle anche grazie alla difficoltà non troppo selettiva. Fu salita per la prima volta da Mike Kosterlitz, Gian Piero Motti, Ugo Manera, Guido Morello e Roberto Bianco il 31 marzo 1973.

Tutte le soste sono attrezzate a spit, mentre lungo i tiri si trovano solo alcuni chiodi.

Necessari nut e friend da 0.2 a 3.

Discesa in corda doppia lungo la via.



** *** **

Diedro Bonis

Località: Noasca (TO)

Esposizione: Sud

Quota di partenza: 1062 m circa

Quota di arrivo: 1374 m circa

Dislivello: 165m (di arrampicata)

Difficoltà: VI-, VI+

Caratteristiche: Il Diedro Bonis venne salito per la prima volta da Roberto Bonis e Marco Pozzi nel maggio del 1973. La via del Diedro Bonis segue il bel diedro ad angolo retto che si forma sul lato sinistro di questo pilastro.

Al termine del pilastro si traversa a destra a prendere una fessura ad arco. Manolo e Gogna tracciarono una variante a questa lunghezza che sale direttamente il muretto a sinistra (6b+ non protetto).

Tutte le soste sono attrezzate a spit, mentre lungo i tiri si trovano solo alcuni chiodi. Necessari nut e friend da 0.2 a 3.

Discesa in corda doppia lungo la via.